

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 166 del 31/10/2018 BOLOGNA

Proposta: PPG/2018/172 del 25/10/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE SI SONO VERIFICATI DALL'8 AL 12 DICEMBRE 2017 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PIACENZA, DI PARMA, DI REGGIO EMILIA, DI MODENA, DI BOLOGNA E DI FORLÌ-CESENA (OCDPC N. 531/2018 E N. 503/2018). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TERZO STRALCIO

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: MAINETTI MAURIZIO espresso in data 25/10/2018

Parere di regolarità amministrativa di Merito: FERRECCHI PAOLO espresso in data 25/10/2018

Approvazione Assessore: GAZZOLO PAOLA

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi metereologici nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 associati a abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate e in particolare:

- intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 che hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno e nelle giornate del 10-11 dicembre 2017, accompagnate da temperature elevate e forti venti, che hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro

del fiume Enza nel Comune di Brescello e alluvionamento della Località Lentigione, parziale sormonto dell'argine del fiume Parma nel Comune di Colorno e allagamento di parte dell'abitato, allagamenti delle aree golenali del fiume Secchia;

- vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane che hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;
- intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnolo;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, di interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, di interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni lo scrivente, il 15 dicembre 2017, ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con il del Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 10 del 13/01/2018, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento e successivamente prorogato con deliberazione del 24 luglio 2018 per 12 mesi (scadenza 26/07/2019);

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del 26 gennaio 2018,

pubblicata nella G.U. n. 29 del 5/2/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 503/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, nel limite massimo di € 10.000.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 503/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6080 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta integrativa all'Ordinanza n. 533/2018 con la quale chiedeva il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del D. lgs. n. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0166803 del 09/03/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena"* per complessivi € 9.621.800,00;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018;

VISTA la nota prot. n. POST/0021804 del 12 aprile 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e non ammettendo alcuni interventi, per un ammontare complessivo di € 1.733.457,61, in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 503/2018 e per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti;

DATO ATTO che lo scrivente con proprio decreto n. 48 del 19 aprile 2018 ha approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018 - per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;*

DATO ATTO che nel medesimo decreto, in relazione all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dallo scrivente con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018, attesto di provvedere con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 503/2018 pari ad € 378.200,00, al riconoscimento:

- della prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza

- del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- dei rimborsi ai sensi del D.P.R. n. 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

CONSIDERATO che con nota prot. n. PG/2018/0386848 del 28 maggio 2018 lo scrivente, dopo gli approfondimenti richiesti, ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018* per un importo complessivo di € 1.683.457,61;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di:

- € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018, già previsti nel primo stralcio;

- € 50.000,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti;

VISTA la nota prot. n. POST/35933 del 19 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e dell'accantonamento di € 50.000,00 da programmare con successivi atti;

DATO ATTO che lo scrivente con proprio decreto n. 95 del 4 Luglio 2018 ha approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018* - per l'importo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 531 del 11 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018, con la quale

con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. PG/583818 del 18 settembre 2018 lo scrivente ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCPDC 531/2018 e 503/2018* per un importo complessivo di € 300.000,00 e dell'accantonamento di € 128.200,00 da programmare con successivi atti a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

VISTA la nota prot. n. POST/60523 del 23 ottobre 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato la presa d'atto del terzo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 300.000,00 e dell'accantonamento di € 128.200,00 da programmare con successivi atti a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCPDC 531/2018 e 503/2018* per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 OCDPC 503/2018;
- di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di € 128.200,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di*

Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio -OCPDC 531/2018 e 503/2018 per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

2. di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di € 128.200,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall8-al-12-dicembre-2017>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Stefano Bonaccini

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12
dicembre 2017 nel territorio delle province di
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di
Bologna e di Forlì-Cesena**
Terzo Stralcio

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 531 del 11 luglio 2018**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, ottobre 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 531 del 11 luglio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO	5
3	RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE	6
4	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	8
4.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)	9
4.2	RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)	10
4.3	RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)	11
4.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	13
4.5	NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE	14
4.6	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 Dlgs 1/2018	14
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	15

1 PREMESSA

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017 si sono manifestate diffuse e significative criticità sul territorio della regione Emilia-Romagna.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni, prorogato per 12 mesi con deliberazione del 24 luglio 2018 (scadenza 26/07/2019), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 *"Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena"* pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018 ha chiesto un'integrazione all'OCDPC n.503/2018 con la quale ha richiesto il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative.

- il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di protezione civile, ha approvato in data 19 aprile 2018 con decreto n. 48 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503/2018*
- in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre*

2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018.

Il Capo Dipartimento di protezione civile l'11 luglio 2018 ha emanato l'Ordinanza 531 "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018) con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

Il presente Piano stralcio disciplina quanto stabilito nell'OCDPC 531/2018 in merito a:

- prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 128.200,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati ed approvati con Decreto n. 48/2018 e Decreto n. 95/2018, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 26/07/2019, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe alle disposizioni normative statali espressamente richiamate nell'OCDPC 503/2018 e nell'OCDPC 531/2018, alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

2 RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO

In applicazione dell'art. 2 dell'OCDPC n. 531/2018 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a **€ 100.000,00**.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni, per il tramite del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati i cui esiti saranno successivamente comunicati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

L'articolazione di dettaglio della ricognizione in oggetto sarà definita con successiva nota del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile inviata a mezzo pec alle Amministrazioni Pubbliche interessate

3 RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nell'immediatezza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema di protezione civile. L'art 3 dell'OCDPC 531/2018 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi del volontariato, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art. 40 del D. Lgs. 1/2018.

Sulla base dei dati raccolti e sulle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 531 del 11 luglio 2018 € 80.000,00 finalizzati al ripristino mezzi e attrezzature utilizzati durante l'emergenza.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale, contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni hanno sostenuto o sosterranno per il reintegro, il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per la sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi:

- in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento;
- a copertura delle spese da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad esse assegnate in uso ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

La richiesta dovrà recare nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC nr. 531 del 19 luglio 2018" ed essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa (fatture di spese già sostenute per garantire l'operatività del materiale di colonna mobile oppure preventivi)

Le richieste, unite all'elenco del materiale utilizzato durante l'emergenza in oggetto con l'indicazione di quanto non rientrato o consumato durante l'emergenza, dovranno essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse **entro e non oltre 90 giorni** dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno finanziati al 100% e le risorse finanziarie relative, erogate direttamente alle organizzazioni che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante, contestualmente all'approvazione della richiesta;

b) un saldo finale, su richiesta dell'organizzazione e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute **entro 8 mesi** dall'erogazione del primo acconto. Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Le fatture a saldo presentate per il reintegro del materiale saranno liquidate solo con allegata la presentazione del giustificativo attestante lo smaltimento del materiale non più utilizzabile. (conferimento in discarica o smaltimento da parte di una ditta).

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 531/2018 e 503/2018.

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si provvederà alla verifica **entro 6 mesi** dall'erogazione del saldo, l'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

4 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dalla data del 8 Dicembre 2017 e fino al 19 gennaio 2018, in particolare nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena è stato necessario l'ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione Civile.

Le Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, sono state attivate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota del 12/12/2017 P.C.2017.54956 ed hanno supportato attivamente le autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità verificatisi.

Per la mobilitazione delle squadre operative sono state formalizzate specifiche note di autorizzazione alla partenza ed i nominativi dei volontari intervenuti sono stati registrati nell'apposito evento creato sul database regionale STARP.

Le attività specifiche nelle quali sono intervenuti i volontari riguardano: monitoraggio fiumi e corsi d'acqua interni, interventi operativi specialistici connessi al rischio idraulico, trasporti di attrezzature specifiche dai magazzini regionali ai luoghi in cui si sono verificate criticità ed assistenza alla popolazione con l'allestimento di punti informativi, per un totale di oltre 2.065 unità operative.

Impiego volontariato della Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE di VOLONTARIATO	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PIACENZA	96
COMITATO PROVINCIALE DI PARMA DEGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	402
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI RIMINI	22
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FORLÌ CESENA	109
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA	136
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA	604
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FERRARA	47
COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	42
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	46
CRI EMILIA ROMAGNA	205
ANA – SEZIONE REGIONALE	180
F.E.D.E.R.G.E.V.	115
ANPAS – SEZIONE REGIONALE	61
	2.065

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, viene individuato dall’Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile nr. 531 dell’11 Luglio 2018, art. 4, per complessivi **€ 120.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati ai propri dipendenti legittimamente impiegati come volontari mediante le procedure indicate nel punto 4.1;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività nell’ambito dell’emergenza, che ne facciano richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero mediante le procedure indicate nel punto 4.2;
- Rimborsi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegate nell’ambito dell’emergenza protezione civile, che ne facciano richiesta, vengono rimborsate le spese sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso mediante le procedure indicate nel punto 4.3.

4.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese sostenute, da parte dei datori di lavoro a seguito dell’impiego, ai sensi dell’art. 39 del Dlgs 1/2018 dei propri dipendenti deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

Modulo A _ RIMBORSO DATORE_RICHIESTA

Modulo B _ RIMBORSO DATORE_PROSPETTO COSTI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte dei datori di lavoro pubblici o privati devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando il modello A sopra richiamato, predisposto in forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, indicando nell’oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla richiesta di rimborso (**modulo A**) devono essere allegati i seguenti documenti:

- **prospetto costi (modulo B)**, anch’esso compilato su carta intestata dell’Azienda e firmato dal legale rappresentante, recante l’indicazione delle date richieste a rimborso e dei valori stipendiali

lordi giornalieri che costituiscono il costo complessivo della assenza del dipendente dal posto di lavoro;

- **copia dell’Attestato di partecipazione** del volontario all’emergenza/evento (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l’evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
- **copia del documento di identità del legale rappresentante** dell’Azienda e firmatario dell’istanza (parte integrante della dichiarazione sostitutiva di notorietà del modulo A)
- **copia della busta paga del dipendente** del mese in cui il dipendente ha effettuato l’assenza per prestare opera di volontariato;
- **copia del cartellino presenze del dipendente**, se adottato dalla ditta, del mese relativo all’assenza per volontariato, da cui si evincano date di assenza e permessi retribuiti presi per volontariato
- **copia della comunicazione preventiva di impiego** inviata all’Azienda da parte dell’Organizzazione di Volontariato alla quale è iscritto il dipendente;
- **copia dell’attivazione dell’Organizzazione cui è iscritto il volontario**, predisposta da parte della autorità di Protezione Civile che coordina l’evento

2. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati nell’ambito dell’emergenza, può effettuare una richiesta di rimborso cumulativa con modulo A , indicando nella parte apposita i diversi nominativi dei dipendenti interessati; il prospetto costi deve invece essere compilato singolarmente per ciascun dipendente;
3. i giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora la retribuzione del dipendente non sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;
4. i giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell’attestato di partecipazione;
5. possono essere rimborsate le giornate di assenza effettuate da dipendenti soggetti a contratti di collaborazione varie (es. Co.Co.Co - contratto di collaborazione coordinata e continuativa) , laddove sia previsto da contratto una effettiva presenza presso la sede lavorativa in maniera continuativa.
6. nel prospetto di costo _ modulo B_ al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i contributi obbligatori per legge, non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori o di previdenza complementare.
7. Il nominativo del volontario indicato nell’attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall’Associazione di appartenenza e comunicati all’Agenzia Regionale ; deve comunque essere stato registrato nel database informatico regionale STARP.

4.2 RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese da parte dei volontari lavoratori autonomi e liberi professionisti , ai sensi dell’art.39 del Dlgs 1/2018 deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

MODULO C_ RIMBORSI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

nella compilazione della richiesta è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata su carta intestata dell’Azienda del volontario interessato, compilata in tutte le sue parti, firmata, indicando nell’oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla Richiesta di rimborso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Copia della dichiarazione presentata all’Agenzia delle Entrate l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’attività di volontariato, nel limite massimo giornaliero di euro 103,30 stabilito dall’art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018. Tale limite è aggiornato sulla base dell’inflazione, ogni 3 anni, con apposito Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile da adottarsi di concerto con il Ministero dell’economia e delle Finanze (Dlgs. Art.39, comma 5) e secondo quanto viene diramato dal Dipartimento con apposite Circolari che riportano le disposizioni impartite dall’Agenzia delle Entrate, aggiornate di anno in anno e reperibili sul sito dell’Agenzia Regionale al link:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
File_ Rimborsi lavoratori autonomi: indicazioni Agenzia Entrate

(ESE: Emergenze anno 2018_ dichiarazione presentata nell’anno 2017 con redditi riferiti all’annualità 2016).

- copia dell’Attestato di partecipazione del volontario all’emergenza (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l’evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta.
2. I giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell’attestato di partecipazione.
 3. Il nominativo del volontario indicato nell’attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall’Associazione di appartenenza e comunicati all’Agenzia Regionale; deve comunque essere stato registrato nel sistema informatico regionale STARP.

4.3 RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)

Ai fini del rimborso sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

- **CARBURANTE:** i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell’emergenza, dovranno essere documentati da apposite schede carburante in originale regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di rifornimento, ovvero da scontrini originali emessi dai gestori stessi. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all’evento. Eventuali

discostamenti devono essere adeguatamente giustificati, mediante autocertificazione del Presidente dell'Associazione.

Sono ammesse fatture riepilogative in assenza delle suddette rendicontazioni, esclusivamente se gli importi sostenuti siano riconducibili alle tratte effettuate ed alle attività prestate nell'ambito dell'Emergenza.

La realizzazione di rifornimenti all'inizio del percorso esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (cioè al rientro in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

- **PEDAGGI AUTOSTRADALI:** le ricevute del pagamento devono essere allegate in originale e riferite all'automezzo impiegato. E' ammesso l'invio delle copie degli estratti del conto del TELEPASS, con evidenziate le tratte per le quali si richiede il rimborso;

- **SPESE DI TRASPORTO:**

Le spese di trasporto devono essere espressamente autorizzate.

Il trasporto in ferrovia e nave deve essere giustificato allegando il relativo titolo di viaggio in originale regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica.

Il trasporto in aereo deve essere giustificato allegando il titolo di viaggio e rimborsabile solo se è dimostrabile la maggiore convenienza del viaggio rispetto all'utilizzo di mezzi terrestri o navali.

- **MEZZO PROPRIO:** l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri, che deve essere effettuato con le modalità indicate al punto 1) è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

I danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.

- **VITTO:** può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di € 15,00 solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

- **DERRATE ALIMENTARI:** può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione (bicchieri, piatti, tovaglioli) necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa.

- **DANNI:** eventuali danni ad attrezzature o automezzi DEVONO essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO _ CARABINIERI_ POLIZIA LOCALE_ACI per eventuali rimorchi, RESPONSABILI DEL DIPARTIMENTO, DELL'AGENZIA REGIONALE O DELLE STUTTURE COMUNALI PRESENTI IN LOCO, COC E COM) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento. La richiesta deve essere corredata da una breve relazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione e dalle fatture relative agli interventi di riparazione.

- **ALTRE SPESE:** possono essere ammesse a rimborso SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE dall’Agenzia Regionale, i costi relativi alle seguenti spese:
 - schede telefoniche, biglietti di autobus, parcheggi ed ogni altro onere simile;
 - costo del noleggio di mezzi di trasporti collettivi;
 - acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell’ambito dell’evento e comunque strettamente connessi alle attività svolte);

IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOPRA ELENcate È NECESSARIO ALLEGARE COPIA DELLA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA PARTE DELL’AGENZIA REGIONALE.

4.4 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

I modelli: A _B_ C_ sono scaricabili dal sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

E’ opportuno che le richieste di rimborso, nell’oggetto contengano l’indicazione:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alle richieste di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di attivazione predisposta da parte dell’agenzia regionale _PC.2017.54956 e copia delle specifiche “autorizzazioni alla partenza” riferite alle singole Organizzazioni di Volontariato.

Le richieste di rimborso, compilate secondo le indicazioni fornite, dovranno essere trasmesse all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante una delle seguente modalità:

- Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

- In allegato ad una nota sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante consegnata in originale a mani proprie alla segreteria dell’Agenzia Regionale.

4.5 NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari , dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, devono **ESSERE LEGGIBILI**, PERTANTO E' NECESSARIO:

- **IN CASO DI PRESENTAZIONE TRAMITE PEC:** Procedere alla realizzazione di una scansione leggibile per ogni giustificativo di spesa per il quale si richiede il rimborso;
- **IN CASO DI PRESENTAZIONE IN ORIGINALE:** Procedere alla realizzazione delle fotocopie degli scontrini di cassa ed allegarle alla richiesta di rimborso presentata in originale, per evitare che le carte chimiche sbiadiscano, rendendo i documenti illeggibili a distanza di tempo

In caso di documentazione incompleta o non idonea sarà cura dei competenti uffici dell'Agenzia Regionale disporre l'acquisizione delle necessarie integrazioni documentali

4.6 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 Dlgs 1/2018

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell'emergenza, dopo tale data non saranno ammesse a rimborso.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt'ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056 e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come di sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato, art. 4 OCDPC nr.531 del 11 Luglio 2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'istruttoria svolta ed invierà la comunicazione ai competenti uffici del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del complessivo dei pagamenti effettuati, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 2 OCDPC 503/2018: € 10.000.000,00.

Riepilogo Piani 1, 2 e 3 stralcio

Primo stralcio (totale interventi e oneri)		7.888.342,39
Secondo stralcio (totale interventi)		1.683.457,61
Taerzo stralcio (totale interventi)		300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
totale piani		10.000.000,00

Riepilogo finanziario terzo stralcio

Capitolo	Capitolo	Importo Iva compresa
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario	Capitolo 2	100.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	Capitolo 3	80.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione emilia-romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	Capitolo 4	120.000,00
totale interventi approvati nel Piano 3 stralcio		300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
totale 3 stralcio		428.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/172

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/172

IN FEDE

Paolo Ferrecchi